

# Fondazione Intesa, borse di studio per i più svantaggiati

►Premiati ieri gli 83 vincitori: a disposizione 125 mila euro

## L'INIZIATIVA

**PADOVA** La Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus ha donato 125 mila euro in borse di studio all'università di Padova. La cerimonia di premiazione degli 83

studenti vincitori si è svolta ieri mattina in Aula Nievo a Palazzo del Bo.

Oltre al rettore Rosario Rizzuto, sono intervenuti il proretore alle condizioni di lavoro e di studio Renzo Guolo, Michele Sala e Rolando Provenzi rispettivamente consigliere di amministrazione e segretario della Fondazione Intesa Sanpaolo onlus.

«La Fondazione Banca Intesa San Paolo interviene generosamente - ha detto il rettore Riz-

zuto - a sostegno di un obiettivo primario per questa università. Ovvero garantire un'istruzione superiore per disegnare il futuro dei nostri giovani. Avere le risorse necessarie è fondamentale per rispettare un diritto garantito dalla nostra Costituzione. Abbiamo bisogno dell'aiuto di chiunque creda in tutto questo. Non c'è iniziativa più forte che sostenere coloro che porteranno avanti questa società».

La Fondazione, in collaborazione con l'università di Pado-

va, ha indetto un bando di concorso a sostegno del diritto allo studio mettendo a disposizione 125 mila euro per l'assegnazione di contributi di studio compresi fra i 1.500 e i 3.000 euro. I contributi sono stati destinati a studenti iscritti all'università di Padova, che si siano venuti a trovare in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale o familiare o in difficoltà economica.

«Un'iniziativa che è arrivata al terzo anno all'università di



**SODDISFAZIONE** Il rettore dell'università Rosario Rizzuto

Padova - afferma il dottor Sala - I contributi agli studenti sono stati erogati già nel 2011/2012 e nel 2015/2016. Finora a Padova abbiamo donato 325 mila euro a circa 200 studenti in difficoltà. A livello nazionale, in 11 anni, abbiamo elargito contributi per 19 milioni di euro, di cui 4 milioni e 400 mila euro in promozione della cultura. Le borse di studio sono state distribuite equamente su tutto il territorio nazionale».

E.F.A.



**STUDIO** L'Università ha istituito la cattedra di malattie infettive e tropicali. Sarà occupata dal professor Saverio Parisi

## Malattie infettive e tropicali: una cattedra di ricerca e cura

►È stata istituita a Medicina Molecolare L'equipe guidata dal professor Parisi

## LA NOVITÀ

**PADOVA** L'Africa e i Tropici a poche ore di aereo cambiano radicalmente il panorama delle malattie infettive. E l'Università di Padova si ritaglia un ruolo di primo piano nel contrastarle, attivando la cattedra di Malattie infettive e tropicali, appunto. A occuparla sarà il professor Saverio Parisi: in questo modo il Dipartimento di Medicina Molecolare (Dmm), ove la neo-cattedra è incardinata, potrà ora autorevolmente proporre interventi di ricerca clinica, formazione post-lauream e assistenza più completi e incisivi, integrando le attività dell'Azienda ospedaliera di Padova e del Sistema sanitario regionale.

## IL GRUPPO

Il gruppo infettivologico, coordinato da Parisi, opererà con ricerche nel campo delle infezioni virali, dell'uso appropriato dei chemioterapici e del controllo delle resistenze ai farmaci. Il Dmm, fondato dal professor Giorgio Palù, ha un'organizzazione verticale, è cioè un Dipartimento nel quale si compenetrano scienza di base e scienza clinica oltre a diversificate competenze interdiscipli-

nari. Sua caratteristica peculiare, la costante attenzione rivolta all'internalizzazione, come dimostrato dal rapporto con la Yale University, e con altre prestigiose Università, come Harvard e Ulm, da anni partner del Dmm. «Il primo accordo di scambio internazionale l'ho istituito con Harvard nel 1991 - confida Palù -, la vocazione del Dmm, poi, si è sempre distinta per una medicina traslazionale, ovvero quella che tipo di ricerca medica che sviluppa nel laboratorio soluzioni applicabili ai pazienti. Un approccio che sottolinea l'importanza del ruolo svolto dal physician scientist (il medico che è in grado di collaborare fianco a fianco con il ricercatore di base e facilitare la traslazione clinica di queste scoperte) nella progressione delle conoscenze mediche. Ho fortemente voluto due alti profili professionali quali quelli del

**L'ATENEI ENTRA TRA I DODICI ITALIANI NELLA RETE EUROPEA PER LO SCAMBIO E LA CONDIVISIONE DEI RISULTATI**

►Palù va in pensione, arriva Crisanti Rientra in Italia dopo 25 anni all'estero

professor Andrea Crisanti, un'eccellenza nello studio della parassitologia, che rientra in Italia dopo 25 anni passati all'estero, quello del professor Saverio Parisi, che va a occupare la cattedra di Malattie infettive e Tropicali, fino a oggi non attivata nella Scuola di Medicina di Padova».

## IL TESTIMONE

In particolare il professor Crisanti, microbiologo, raccoglierà il testimone dallo stesso Palù



**FONDATORE** Il professor Giorgio Palù ha creato il Dmm

che, settantenne, il 30 settembre andrà in pensione. Crisanti rientra in Italia dopo venticinque anni trascorsi all'estero, gli ultimi all'Imperial College di Londra. Il Dmm corrobora così le competenze tra loro coerenti in diversi ambiti di ricerca, relative a patogenesi delle malattie infettive, infezioni ed immunità, biologia del cancro ed applicazioni di terapie avanzate molecolari dei tumori umani, biologia cellulare e molecolare con enfasi alla biologia dello sviluppo e delle cellule staminali, normali e tumorali, ed applicazioni di medicina rigenerativa e terapia genica di patologie genetiche, infettive, neoplastiche e degenerative.

Intanto l'Università di Padova fa parte dei dodici Atenei italiani selezionati per fare parte delle prime 17 reti universitarie europee, alleanze transnazionali di istituti universitari progettate dall'Ue con l'obiettivo di creare uno spazio comune dell'istruzione entro il 2025. Le italiane prescelte sono le Università di Padova, Bologna, Trento, Milano, Palermo, Cagliari, Politecnico di Torino, Bocconi, Tor Vergata, La Sapienza, Belle Arti di Roma, e Istituto universitario europeo di Fiesole.

**Federica Cappellato**

## Il premio Ferro a chi aiuta i giovani senza una famiglia

►Il riconoscimento all'ente "Agevolando" con sede a Bologna

## LA CERIMONIA

**PADOVA** Imprenditore illuminato, fervente cattolico, non ebbe pudore a parlare pubblicamente della sua malattia. Grande costruttore di una nuova filosofia di assistenza ai longevi, dal tratto autenticamente umano, Angelo Ferro tre anni fa ha lasciato una grande eredità. Docente e filantropo padovano, ha ricoperto numerose cariche associative promuovendo attività in campo sportivo, culturale e assistenziale. Nell'ultimo periodo della sua vita è stato presidente dell'Oic, quell'Opera Immacolata Concezione che lui ha grandemente dilatato in dimensione operativa e soprattutto in significato esemplare, trasformando l'anziano da ingombrante problema a insostituibile risorsa sociale

In sua memoria la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Emanuela Zancan onlus, con il contributo di Intesa Sanpaolo, hanno indetto il premio "Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale", del valore di 20.000 euro. E ieri, al centro San Gaetano, il premio è stato consegnato all'associazione "Agevolando", l'ente nato a Bologna dall'iniziativa di un gruppo di giovani che hanno vissuto un'esperienza di accoglienza "fuori famiglia" (in comunità, in affitto o in case di accoglienza) e che hanno voluto mettersi insieme per aiutare altri ragazzi e ragazze nella loro stessa situazione. «A 18 anni questi giovani terminano i loro percorsi di tutela perché maggiorenni - ha spiegato Giovanni Bazoli, presidente emerito di Intesa Sanpaolo - e si ritrovano di fatto soli senza opportunità e senza aiuti e non ancora autonomi dal punto di vista lavorativo e abitativo. "Agevolando" li sostiene, con case a canone agevolato, lavoro in imprese inclusive, assistenza amministrativa, formazione professionale, completamento degli studi».

Di vita, di pensiero, e d'azione.

**F.Capp.**

**INSERISCE I DICIOTTENNI RIMASTI SENZA SOSTEGNI ISTITUZIONALI DOPO ESPERIENZE IN CASE DI ACCOGLIENZA O IN AFFIDAMENTO**



**LA CONSEGNA** Il premio all'associazione "Agevolando"